



Comunicato stampa, 7 giugno 2024

PESARO CAPITALE DELLA CULTURA - VANDANA SHIVA DALLA COOPERATIVA GIROLOMONI: "IL FUTURO È L'AGRICOLTURA BIO PER UN CIBO SANO"

Monastero di Montebello gremito per l'incontro con l'attivista e ambientalista indiana, legata da un profondo rapporto con l'azienda marchigiana. L'evento è stato organizzato in occasione della settimana dedicata a "La donna rurale" di Isola del Piano (PU)

ISOLA DEL PIANO (PU)- "L'agricoltura altro non è che prendersi cura della sacra terra ". **Vandana Shiva, attivista e ambientalista indiana**, ieri, giovedì 6 giugno, ha partecipato all'incontro "Le donne sono guardiane del futuro", presso **il Monastero di Montebello a Isola del Piano (PU), nelle Marche**. Una giornata memorabile per la **Cooperativa agricola e la Fondazione Girolomoni** che hanno accolto con grande entusiasmo la "custode" della terra, conosciuta in tutto il mondo per le sue battaglie per la tutela della biodiversità e contro l'utilizzo degli Ogm in agricoltura. Con il suo operato, Vandana Shiva incarna perfettamente i valori che si respirano nella collina di Montebello, dove più di 50 anni fa, Gino Girolomoni, pioniere del bio in Italia, avviò la sua attività agricola insieme alla moglie Tullia Romani. Attività oggi portata avanti dai figli, dai soci e dai collaboratori.

Oltre 200 le persone arrivate per assistere all'incontro incentrato sulle donne, sul loro ruolo nella transizione ecologica, sulla biodiversità e sul futuro del pianeta. La ricercatrice indiana è stata accolta nel chiostro del Monastero dai canti dei bambini della Scuola Primaria di Isola del Piano; successivamente ha preso parte alla tavola rotonda durante la quale è stato mostrato un video che spiega il suo lavoro con l'associazione Navdayana Internation per la **difesa delle sementi autoctone**, portato avanti principalmente da donne. Nel suo intervento ha raccontato la sua storia, come la "rivoluzione verde" in India l'abbia spinta a lasciare il lavoro di scienziata e a diventare attivista e ambientalista per combattere contro l'uso di pesticidi e contro l'industrializzazione dell'agricoltura.

"Ho cercato i modi migliori per praticare un'agricoltura non violenta, che non muova guerre, ma che faccia bene alla terra e alle persone- ha detto **Vandana Shiva**-. Mi sono impegnata per un'agricoltura biologica per questo ho incontrato Gino Girolomoni. Questo luogo, Montebello, è una vera eredità vivente e testimonia un nuovo modo di pensare. Dobbiamo creare un mondo dove poter coltivare con metodo sostenibile e mangiare sano. Un mondo dove siamo in armonia e non in guerra con gli altri. Se riusciamo il futuro è possibile".

Soddisfazione è stata espressa da **Maria Girolomoni, presidente Fondazione Girolomoni**: "La presenza di Vandana Shiva per noi è stata davvero molto importante. La aspettavamo dal 2011, quando mio padre Gino Girolomoni le conferì il premio "Farmer's friend", riconoscimento dedicato a coloro che hanno valorizzato gli agricoltori nel mondo. Vandana, inoltre, ha scritto la prefazione del libro di mio padre "La terra è la mia preghiera" e testimonia, così come la nostra realtà, che il cibo e la terra sono argomenti essenziali per il futuro. Molte questioni per cui si sono battuti, oggi vengono messe in discussione e il loro

pensiero incontra quello di persone provenienti da tutto il mondo. Per vincere la sfida che abbiamo davanti, come sottolineato anche dalle relatrici, c'è bisogno di cura- di cui le donne sono naturali portatrici-, di politica e di attivismo. Oggi più di ieri, dobbiamo coltivare la speranza e il futuro. Ringraziamo la pubblica amministrazione di Pesaro e di Isola del Piano per la realizzazione di questo evento e il presidente della Provincia, Giuseppe Paolini, impegnato nella valorizzazione culturale delle donne rurali".

Tra i relatori della tavola rotonda **Giuseppe Paolini**, presidente della Provincia di Pesaro e Urbino e Sindaco di Isola del Piano, che ha ricordato Gino Girolomoni e sua moglie Tullia Romani, figura che rappresenta la donna rurale per eccellenza; **Maria Girolomoni**, presidente Fondazione Girolomoni; **Grazia Francescato**, leader ambientalista, **Valentina Vantaggiato**, sindaca del Comune di Melpignano (LE) e **Manlio Masucci**, responsabile comunicazione associazione Navdanya International. L'incontro è stato moderato da **Andreina De Tomassi**, giornalista e co-fondatrice di Land Art al Furlo.

L'iniziativa è stata organizzata dal Comune di Isola del Piano in occasione della settimana dedicata a "La donna rurale", con la collaborazione della Pro Loco e del Comitato per la cultura "La Donna rurale", e dal Comune di Pesaro nell'ambito di Pesaro 2024 - Capitale Italiana della Cultura.

Estesa sulla collina di Montebello ad Isola del Piano (Pu), la Gino Girolomoni è una cooperativa agricola impegnata nella produzione e commercializzazione di prodotti da agricoltura biologica. L'attività principale è nella produzione della pasta: il modello "dal seme al piatto", con una intera filiera votata al biologico costruita in 50 anni di lavoro, rende la Girolomoni un caso unico in Italia e in Europa. Erede dell'esperienza straordinaria di Gino Girolomoni, da molti considerato padre del movimento biologico in Italia, che avviò la sua attività pionieristica nel 1971, la nuova generazione prosegue questa storia affascinante fatta di rispetto per la terra, valorizzazione del lavoro e promozione dell'agricoltura sostenibile.

La cooperativa conta 30 soci storici e 70 dipendenti, e coinvolge nella filiera circa 400 aziende agricole attraverso la cooperativa Montebello. Il sito produttivo comprende lo stabilimento, alimentato ad energia rinnovabile, con silos di stoccaggio, mulino, pastificio e magazzini. L'estero è il mercato principale: Girolomoni esporta oggi in 30 paesi, fra cui i principali sono: Francia, Germania, USA, Spagna, Australia e Giappone. La cooperativa è parte dell'"ecosistema Girolomoni", che comprende anche la Fondazione Girolomoni per la cultura, la cooperativa Montebello per l'agricoltura, l'agriturismo per l'accoglienza e il Consorzio Marche Biologiche per promuovere l'approccio di filiera e la necessità di fare rete. www.girolomoni.it